

N. 31319



REPUBBLICA ITALIANA



31319

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SALAMBO

Metraggio { dichiarato 2900
accertato 2980

Marca: STELLA FILM

10.000 - 12.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA:

Una Produzione ITALO-FRANCESE "SALAMBO" realizzata da Carlo Caiano per la STELLA FILM-ROMA e FIDES-PARIGI con Jacques Sernas e con la partecipazione straordinaria di Edmund Purdom nel ruolo di Narr Havas, Arnaldo Foà, Riccardo Garrone, Brunella Bovo e Kamala Devi, Andrea Aureli, Charles Fawcett Raf Baldassarre, Nando Angelini G.S.C., Pasquale Basile, Antonio Basile, Angelo Bastianoni, Benito Boggino, Abdu Chraibi, Vittorio Duse, Franco Franchi, Nando Poggi, Fausto Signoretto, Ivan Staccioli, Rinaldo Zamperla, Nando Tamberlani e con la partecipazione di Orlando Orfei-Soggetto di Carlo Infascelli liberamente tratto dal romanzo "SALAMBO" di G. Flaubert sceneggiatura e dialoghi di Giuseppe Mangione, Mario Caiano, Sergio Grieco, André Tabet-Musica di Alessandro Derevitsky-Orchestra filarmonica romana diretta dal compositore Ed. musicale "FIRMA ENTO"-Aiuto Regista Mario Caiano-Operatore II° troupe Franco Vitrotti-Truccatore Rino Carboni-Arredatori Massimo Tavazza-Bruno Cesari-Operatore alla macchina Idelmo Simonelli-Assistente operatore Claudio Ragone-Ispettore di Produzione Renato De Pasqualis (A.I.P.C.)-Segretaria d'edizione Janna Vero-Parrucchiera Jole Cecchini-Caposarta Giulia Mattioni-Armi Ditta Rancati-Calzature Ditta Arditi-Foto di scena Ditta Vaselli-Mezzi Tecnici Ditta A.T.C.-Costumi di Beni Montresor-Assistenti Maria Orioli e Maria Pia Coen-I costumi sono stati eseguiti dalla Casa d'Arte di Virgilio Ciarlo-Scenografie Architetto Franco Lolli-A.Architetto Antonio Visone (C.S.C.)-Direttore della Fotografia Ing. Piero Portalupi (A.I.C. e A.S.C.)-Montaggio Enzo Alfonsi-Aiuto Montatore Bruno Mattei-Maestro d'arme Enzo Musumeci-Greco e il suo MUSUMECI TEAM Pellicola Eastmancolor-Lenti anamorfiche Totalscope-Sviluppo e Stampa IST. NAZ. LUCE-Registrazioni sonore FONOLUX-Tecnici del suono P. Ortolani-Stabilimenti INCIR Roma-Gli esterni sono stati girati nel Regno del Marocco-Direttore di Produzione Luigi Nannerini (A.D.C.)-Regia Sergio Grieco-La Pro-

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 30 MAR. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Sia eliminata la scena in cui Mathos disteso sul letto bacia ripetutamente e sensualmente la gola e il petto di Salambò.

Roma, li 10 APR. 1960

p. c. c.

(Dr. F. de Formis)

IL MINISTRO

duzione e la Regia ringraziano vivamente le Autorità del Regno del Marocco e lo Stato Maggiore della Cavalleria Reale per la collaborazione prestata durante le riprese del film.

TRAMA: I mercenari, assoldati da Cartagine per combattere contro Roma, finita la guerra, hanno posto l'assedio a Cartagine, non essendo stati pagati.

Salambo interviene e un patto è concluso col capo dei mercenari galli, Mathos.

Cartagine s'impegna di inviare delle casse d'oro per pagare i mercenari.

Dall'incontro per questo patto, nasce l'amore fra Salambò e Mathos.

Ma il patto non viene rispettato da Narr Havas, ricco cartaginese, ambizioso e traditore, che invia casse piene di pietre.

I mercenari decidono di vendicarsi e marciano su Cartagine.

Mathos penetra solo in Cartagine e ruba il velo sacro, venerato dai Cartaginesi.

Salambo si reca al campo dei mercenari per riprendere il velo e vendicarsi di Mathos, ma quest'ultimo lo dichiara di aver agito per amore.

Nel frattempo i cartaginesi accerchiano i mercenari e li sconfiggono, liberando Cartagine.

Durante la battaglia, Narr Havas che era rimasto a Cartagine, circonvince Salambò, ma sopraggiunge il padre di questa, che fa arrestare il traditore, del quale è stata scoperta la colpa e viene quindi condannato a morte.

Anche Mathos, che era stato fatto prigioniero durante l'ultimo combattimento, viene condannato alla lapidazione, ma Salambò fa chiedere la sua grazia ed i due giovani possono finalmente riabbracciarsi felici.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA